

Verbale del Consiglio Pastorale Parrocchiale congiunto del 02.12.2015

Il giorno 2 dicembre 2015 alle ore 21.20, dopo la lettura del paragrafo 15 del testo di Papa Francesco *Misericordiae Vultus* si è tenuto il nono Consiglio Pastorale Parrocchiale congiunto delle parrocchie di S. Andrea di Castel Maggiore, S. Bartolomeo di Bondanello e S. Maria Assunta di Sabbiuo che aveva il seguente ordine del giorno:

- 1) Presentazione delle proposte dell'Unità Pastorale per l'anno giubilare
- 2) Presentazione delle iniziative nate dalle riflessioni della Commissione Catechesi e questioni ancora aperte
- 3) Misericordia e Caritas : individuazione di aspetti da approfondire nella Commissione Caritas in vista del successivo Consiglio Pastorale.

Erano presenti don Luca Malavolti e don Riccardo Mongiorgi

per S. Andrea: Abruzzese Gianluca, Bastia Carla, Borsari Mario, Bruni Luca, Castellani Raffaella, De Luca Loris, De Marinis Marco, Faccini Nicoletta, Tedeschi Loris, Tommasini Gianni, Tommasini Luca, Venturoli Vanna

per S. Bartolomeo: Bestetti Francesco, De Vita Alessandro, Fiori Mara, Fontana Sara, Gaetti Eraldo, Guidetti Marco, Magagnoli Maria Paola, Matera Debora, Pariani Mauro, Passarini Fabrizio, Solmi Mauro, Suor Eloisa, Tallarida Lalla, Tarterini Gianni, Tasso Andrea, Tomesani Roberto.

per S. Maria Assunta: Amerighi Onelio, Borsari Roberto, Bruni Sergio, Pedretti Gianni, Suor Virgilia.

Punto 1

Don Luca ha illustrato le proposte che caratterizzeranno l'anno giubilare:

- sarà preparato un segno, l'immagine del figliol prodigo di Rembrandt, che verrà esposto nelle tre chiese
- la distribuzione di un santino con la stessa immagine e sul retro le opere di misericordia -
- il cartoncino con la stessa immagine che verrà consegnato durante le benedizioni alle case
- due pellegrinaggi a Roma, il primo di una sola giornata, il secondo di 2 gg. (vedi il sito dell'UPCM)-
- un pellegrinaggio a S. Luca particolarmente caratterizzato sull'anno santo
- verrà valorizzato il momento del sabato pomeriggio per le confessioni, sarà possibile anche a Sabbiuo con la collaborazione di padre Luca
- vi sarà, il 4 e 5 marzo, una 24 ore della confessione secondo l'invito del Papa
- una catechesi sulla confessione tenuta probabilmente dal nuovo vescovo Mons. Matteo Zuppi.

Il consiglio è stato poi interrogato sull'opportunità di andare nelle case a parlare di questo straordinario anno santo proposta da Corsini Novella. Nessuno è stato favorevole se non a condizione che già sussista una relazione. Don Riccardo propone di riservare questa modalità per una missione al popolo che preveda la scelta di un tema forte e soprattutto una preventiva e seria preparazione delle persone da inviare.

Punto 2

Don Luca espone quali punti evidenziati dalla commissione catechesi sono già avviati e quali ancora da realizzare. Rientrano tra i progetti in corso d'opera: il catechismo dei fanciulli che per ora è positivo e che don Riccardo analizzerà, il dopo cresima che già dallo scorso anno ha cominciato un percorso sul servizio (progetto alba) ed alcuni giovani sono già operativi, la preparazione pre-battesimale che verrà affidata al gruppo delle giovani famiglie che cercheranno anche di animare la celebrazione (soprattutto per la proposta del solo rito senza la messa). Per la catechesi degli adulti si prevederà appunto un incontro sulla confessione (forse tenuta del vescovo) continuando a pensare ad un percorso da proporre in futuro. Resta scoperta la catechesi dal battesimo al catechismo.

Luca Tommasini chiede informazioni sul percorso del gruppo giovani e viene affermato che ci sarà.

Punto 3

Amerighi Onelio: questo punto è stato pensato per sollecitare la commissione Caritas a riflettere e poi fare proposte su ciò che il Consiglio stasera suggerisce, cioè su come sottolineare l'aspetto della misericordia verso i poveri attraverso la Caritas che dovrebbe essere l'espressione dell'intera comunità.

Venturoli Vanna: ci vuole una grande sensibilizzazione al servizio rivolta agli adulti

Don Riccardo: Forse la Caritas potrebbe rilanciarla come valore in sé e non come operatività spicciola

Alessandro De Vita: l'anno giubilare è una scommessa ed impone alle parrocchie e alle comunità di interrogarsi per capire cosa si fa e quali sono i bisogni. Segno pratico potrebbe essere fare feste quest'anno offrendo il pranzo anche a chi passa... La Caritas diocesana inoltre chiederà disponibilità per l'accoglienza ai migranti, cosa intendiamo fare?

Raffaella Castellani: la Caritas dovrebbe forse individuare i bisogni (anziani, poveri, sostegno bambini in età scolare, scuola d'italiano soprattutto per le donne) e definire progetti che coprano le esigenze dei vari ambiti creando gruppi di lavoro quasi autonomi coordinati dalle responsabili. Dopo la definizione dei progetti pensati dalla commissione serve un'ampia divulgazione dei bisogni specifici e la richiesta di servizio in modo che anche offrendo poco tempo si possa sopperire alle necessità.

Suor Virgilia: in questo anno speciale è necessario puntare su noi stessi, riflettere su questo anno e fare lo sforzo di testimoniare questo anno di grazia negli ambienti in cui viviamo. Grande sfida per noi con i giovani genitori dei bambini.

Fabrizio Passarini: propongo di far collaborare la commissione Unità Pastorale con la commissione Caritas per mettere ordine alle tante cose da fare e cercare di rispondere alle esigenze della comunità della Unità Pastorale.

Eraldo Gaetti: Occorre valutare ciò che stiamo già facendo per capire se è il modo più efficace. Pensiamo da capo come strutturare la Caritas a livello di Unità Pastorale creando le migliori sinergie. Funziona meglio ciò che cancella il passato e riparte con un nuovo disegno e non ciò che tenta di tenere insieme le cose vecchie. Avere a che fare con le persone è molto difficile, ci vuole saggia prudenza e continuità perciò serve un gruppo alle spalle.

Don Riccardo: la Caritas potrebbe anche curare la sensibilità alle prospettive della Laudato Sii che apre verso tutto il mondo, che invita a riflettere sull'uso delle risorse. Inoltre sarebbe utile fare un pensiero sull'uso ottimale delle strutture presenti nella Unità Pastorale valutando bene ciò che in restauro, ciò che si può fare.

Venturoli Vanna: alla sollecitazione di riconvocare la commissione lamenta un pò di defezioni

Onelio Amerighi: se i membri della commissione Caritas non partecipano se ne possono definire di nuovi, Il prossimo consiglio indicativamente sarà ai primi di febbraio e si ascolterà il lavoro di questa commissione.

Fabrizio Passarini: è accolta la richiesta di far lavorare insieme le due commissioni (Caritas e U.P.) ? Se occorre portare un po' di materiale per i primi di febbraio è meglio definire da subito come lavorare.

Luca Tommasini chiede per il futuro il rispetto dell'orario stabilito per la riunione, si concorda che in futuro sarà alle 21 e si comincerà subito puntuali.

La seduta si scioglie alle 23.

Dopo il termine della seduta viene accordato che le due commissioni (Caritas e U.P.) lavorino insieme.